

*Presentazione Tesi*

*“Roman Castles”*

*Castelli Romani: valorizzare un territorio discriminato a partire dalle esperienze della legge n.220*

*14 novembre 2016, “Nuova Legge Cinema”*

L'obiettivo che tale tesi si prefigge è quello di portare alla luce una tematica molto complessa che concerne la valorizzazione e la promozione di un territorio grazie alle esperienze e le innovazioni, giunte nell'industria cinematografica ed audiovisiva, con l'entrata in vigore della Legge n.220 14 novembre 2016, conosciuta anche come “Nuova Legge Cinema”. Il territorio che sarà preso in analisi è un territorio a me molto caro, ovvero quello dei Castelli Romani. Luogo colmo di ricchezze culturali e di bellezze paesaggistiche, caratterizzato da un potenziale audiovisivo enorme. Per lungo tempo esso è stato emarginato e scartato come papabile location per le grandi produzioni nazionali ed internazionali nonostante sia stato ‘solcato’ da illustri nomi del cinema, per citarne alcuni basti pensare a Fellini, Mastroianni fino ad arrivare a Moretti. A partire dal 1980 le dinamiche sono divenute sfortunate, ma non si è trattato di una decadenza fisiologica, piuttosto è stato un declino accelerato dalle scelte politiche-culturali delle varie amministrazioni comunali che si sono susseguite nel tempo. Fornite tali premesse, la tesi si svilupperà lungo tre capitoli nei quali verranno affrontate dinamiche più generali volte alla comprensione del settore audiovisivo nazionale ed internazionale mutato nell'ultimo quinquennio, dove l'importanza sarà posta negli articoli chiave della legge 220/2016 riguardanti gli aspetti della valorizzazione e promozione del patrimonio di uno specifico territorio. Nel corso, poi, del secondo capitolo si delineeranno le funzioni che una complessa e articolata regione, come quella del Lazio, svolge; le relazioni che essa ha con la Roma Lazio Film Commission, ente preposto agli investimenti nel settore audiovisivo e i legami che entrambe hanno con il territorio oggetto della mia indagine. Infine, grazie ai dati e alle ricerche elaborate si otterrà un quadro più ampio dal quale emergerà il fulcro di una problematica che i Castelli Romani sono costretti ad affrontare quotidianamente: la discriminazione e l'ingombrante peso che grava su questo territorio causato dall'imponenza di quella che risulta essere la città cinematografica per antonomasia, Roma. I riflettori saranno puntati sulle possibilità che l'industria audiovisiva offre ai territori nei quali approda. I vantaggi ed i benefici che essa può portare sono infiniti e all'interno di questa tesi verranno analizzati e confrontati tra loro, al fine di garantire un ‘modello’ di azione applicabile a qualsiasi territorio che decida di investire nel settore per risollevare le proprie sorti, in ambito economico, culturale, politico e sociale.